



Giornata di protesta, corteo Unib blocca i viali

Asp, in consiglio sfilano le precarie-fantasma: i diritti non si toccano



La protesta delle maestre travestite da fantasma

CAPELLI A PAGINA V



Asp, il giorno delle proteste separate

In consiglio prima i precari-fantasma della Camera del lavoro, poi l'ala dura Usb

DOPPIA protesta ieri in Comune sulla scuola. Da una parte la CGIL con i precari delle Asp vestiti da fantasma, educatori e collaboratori dei nidi, in rappresentanza della pattuglia di 350 dipendenti che «tra 20 giorni non riceveranno più lo stipendio e risulteranno ufficialmente disoccupati». Dall'altra le USB contro le stesse Asp, in particolare il passaggio delle maestre delle scuole dell'infanzia alle aziende di servizi alla persona. Il sindacato di base ieri si è messo alla testa di un piccolo corteo di un centinaio di persone che ha percorso tutta via San Felice bloccando il traffico per circa un'ora dalle 18,

fino ad arrivare nel cortile di Palazzo D'Accursio, tenendosi per mano. Con loro il consigliere comunale Mirco Pieralisi (Sel) e la referendaria Katia Zanotti, mentre ad attenderli in Comune c'era Massimo Bugani del Movimento 5 Stelle. C'erano anche genitori e piccoli allievi delle materne, che quando sono arrivati a Palazzo d'Accursio hanno fatto un grande girotondo in cortile cantando «miamia la scuola è tuttamia» e «no no, all'Asp non ci sto». Quando sono comparsi i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil reduci dall'incontro a Palazzo d'Accursio proprio sul tema delle Asp (in realtà a quel tavolo si è parlato

lo spiegava bene ieri nel primo pomeriggio Giorgia, educatrice di 37 anni che insieme ad alcuni colleghi si è vestita da fantasma per salire in consiglio comunale e chiedere di essere assunta stabilmente. «Capisco le posizioni delle colleghe che non vogliono passare all'Asp, ma io il contratto enti locali me lo tengo ben stretto, io ho un'altra priorità, finalmente un lavoro stabile». Le insegnanti delle materne temono invece di perdere il contratto scuola passando all'Asp e soprattutto intravedono una forma di «privatizzazione». ei nidi comunali adesso c'è una parte di personale assunto dal Comune diret-

Il sindacato di base conferma lo sciopero del 14 giugno. Il capogruppo Pd incontra gli educatori

dell'unificazione di Poveri Vergognosi e Giovannixiii per servizi assistenziali), è partita la contestazione al grido di «venduti». Ora l'Usb ha in programma lo sciopero del 14 giugno, mentre il personale delle scuole comunali dei più piccoli non è mai stato così diviso.

tamente, mentre i precari sono assunti da Asp, ma «74 di loro potrebbero essere assunti a tempo indeterminato già da domani mattina». Il capogruppo del Pd Francesco Critelli, insieme a Claudio Mazzanti e Rossella Lama, ha incontrato i lavoratori-fantasma e ha detto: «Vi ringrazio per il modo originale ed educato con cui siete venuti a far sentire la vostra voce, siamo sempre disponibili a un confronto aperto, faremo il possibile per sollecitare la risposta della giunta e darvi certezze al più presto».

(eleonora capelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA